

PROGETTI INTEGRATI URBANI

MISSIONE M5C2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE"

a valere sulle risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

(art.21 del d.l. n.152/2021, convertito dalla legge n.233/2021)

SCHEMA DI RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione soggetto attuatore	COMUNE DI BEINASCO (TO)
Denominazione intervento	"Piazza Dolci, il nuovo centro della città. Da vuoto urbano a spazio della comunità culturale e sociale. Lotto A – Realizzazione di centro socio culturale "

Argomento	Elementi descrittivi
Descrizione dell'intervento	<p>Il progetto generale immaginato dall'amministrazione mira a definire una nuova identità dell'area di piazza Dolci, centrale urbanisticamente ma degradata, come luogo economico, culturale e sociale. Si prevede la realizzazione di un asse verde, parco culturale Zevi, di collegamento tra la rotonda su strada Torino, luogo di localizzazione della nuova fermata della metro e il fondo della piazza ove si prevede l'edificazione di un centro socio-culturale su area già urbanizzata. L'asse ospiterà anche il camminamento mercatale, oggi confuso nella piazza. L'intera area riqualificata sarà inoltre destinata a iniziative culturali e sociali legate alla programmazione del centro socio culturale legate alla lettura, all'associazionismo, all'empowerment di comunità o attività per i più giovani. In tal modo ci si pone l'obiettivo di recuperare un vuoto urbano attraverso uno spazio di comunità economica e sociale centralizzata su mercato locale e sistema di vitalità culturale.</p> <p>Il lotto presentato per la richiesta di finanziamento (lotto A) prevede, nello specifico, l'edificazione del centro socio-culturale che sarà sottoposto ai più avanzati principi di autosufficienza energetica. Si chiarisce ad ogni modo che il presente intervento si completerà con ulteriore intervento finanziato dal Comune che nelle tavole successive viene individuato come lotto b.</p> <p>Il centro sarà luogo della riconnessione sociale di parti diverse della città e spazio per l'erogazione di servizi innovativi alla cittadinanza e per la coprogettazione attraverso le realtà del territorio. L'intero progetto sarà accompagnato da attività immateriali di animazione sociale e culturale finalizzate alla promozione al recupero sociale dell'inventuto legato alle aree commerciali, alla promozione del riuso, alla partecipazione della comunità alla gestione dei luoghi edificati. L'impronta dell'edificato avrà recupero verde attraverso l'estensione del parco esistente ed il riordino della piazza che consegnerà al territorio nuovo terreno permeabile.</p>
Area di intervento	<p>L'area di Beinasco oggetto dell'intervento rappresenta una importante porta di collegamento al territorio della Città di Torino sottoposta al rischio di desertificazione sociale a causa della poderosa occupazione di parti del territorio da parte dei luoghi commerciali di grande distribuzione dell'asse di corso Torino. La piazza di via Dolci rappresenta un vuoto urbano da ricostruire che possa ricucire la frattura urbanistica tra il centro storico, l'area ad alta densità abitativa di via Mirafiori, a prevalente tipologia condominiale con edifici di ERP realizzati negli anni settanta, e l'area commerciale di via Torino, definendosi quale luogo di importanti servizi per la cittadinanza e incontro della comunità sociale e culturale, destinatario dei servizi e soggetto di coprogettazione.</p>

	<p>Questo intervento consente il potenziamento della identità culturale e sociale del territorio diventando spazio di dialogo tra aree diverse della città, oggi abitate da fasce sociali differenziate da riconnettere con servizi e partecipazione.</p> <p>La sostenibilità dell'area metropolitana passa attraverso l'identificazione di luoghi utilizzati per la vita delle comunità della prima cintura e il vuoto urbano di piazza Dolci consentirà l'affermazione di un "confine" di riconnessione e rammendo inquadrato in aree residenziali oggi isolate. Tale intervento si inquadra nella logica della sostenibilità sociale del modello diffuso di città metropolitana.</p> <p>Il fatto che tale idea si inserisca in un luogo di realizzazione della nuova fermata della Metro2 conferma tale logica.</p>															
<p>Classificazione dell'area di appartenenza secondo l'IVSM</p>	<p><u>valore dell'IVSM: 97,570</u></p> <p>Il progetto "Piazza Dolci, spazio della comunità" è uno dei progetti chiave in campo socio culturale del Comune di Beinasco, situato nella prima cintura sud-ovest di Torino, territorio in cui la situazione socio-economica è rapidamente peggiorata con l'acuirsi della crisi economica ed il moltiplicarsi dei conseguenti problemi sociali. Ci troviamo nell'area di prima industrializzazione dell'hinterland torinese, che viveva sulle molte aziende dell'indotto manifatturiero Fiat, manca quindi il lavoro per i giovani e scarseggia per i meno giovani (disoccupazione giovanile 15-24 anni al 33% secondo i dati Istat 2018). Il progetto trae le sue premesse da numerose iniziative di mappatura e promozione sociale svolte nelle vicinanze dell'area oggetto dell'intervento. Le recenti iniziative ESCI (Esperienze Solidali per Comunità Integrate) e Attivare Scintille, realizzate a valere sul Fondo Sociale Europeo, hanno interessato l'area di via Mirafiori restituendo una puntuale mappatura dell'esistente, dei bisogni emersi ed hanno attivato iniziative sperimentali che attraverso il progetto "Piazza Dolci, spazio della comunità" vogliono trovare consolidamento e luogo di realizzazione.</p> <p>Residenti 14-30 anni di Beinasco sono 2.785 il 15,5% della popolazione (Istat). La popolazione è di 2.054 persone complessive con ampia presenza di popolazione anziana. Presenza di nuclei familiari frammentati o mono-personali e nuclei familiari mediamente composti da 3-4 persone. Nel quartiere convivono 16 nazionalità diverse. Oltre agli italiani che rappresentano la grande maggioranza, ci sono cittadini da: Albania, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Cuba, Federazione Russa, Marocco, Moldavia, Nigeria, Pakistan, Perù, Polonia, Repubblica popolare Cinese, Romania, Senegal, Spagna. Le principali presenze etniche provenienti dall'estero sono rappresentate principalmente dall'insieme di nuclei provenienti da Romania, Marocco e in misura più piccola dalla Nigeria. Provenienza dal meridione della maggiore parte delle famiglie che si sono insediate qui negli anni '70. Nelle analisi di contesto realizzata attraverso interviste nei confronti della comunità giovanile è emerso un problema molto sentito, ovvero l'allontanamento e la diminuzione della partecipazione alla vita sociale a partire dall'età di 14-15 anni, ma anche e soprattutto l'alto livello di abbandono scolastico e la povertà educativa, dovuti alla necessità dei giovani che vivono sul territorio, di cercare una propria indipendenza economica o addirittura un vero e proprio sostentamento per se stessi e per le loro famiglie già a partire dall'età adolescenziale.</p>															
<p>Area di intervento in metri quadri</p>	<table border="1" data-bbox="699 1668 1161 1841"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>mq.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a)</td> <td>centro culturale</td> <td>1.200</td> </tr> <tr> <td>b1)</td> <td>parco lettura</td> <td>5.041</td> </tr> <tr> <td>b2)</td> <td>parco culturale</td> <td>4.684</td> </tr> <tr> <td colspan="2">totale area intervento mq.</td> <td>10.925</td> </tr> </tbody> </table> <p>Metri quadrati interessati direttamente dell'intervento (in senso stretto l'area su cui insiste l'intervento): 10.925 mq.</p> <p>Metri quadrati interessati indirettamente dell'intervento (area che potrà beneficiare dell'intervento) 1.381.000 mq.</p>			mq.	a)	centro culturale	1.200	b1)	parco lettura	5.041	b2)	parco culturale	4.684	totale area intervento mq.		10.925
		mq.														
a)	centro culturale	1.200														
b1)	parco lettura	5.041														
b2)	parco culturale	4.684														
totale area intervento mq.		10.925														

<p>Numero di abitanti nell'area di intervento</p>	<p>Numero abitanti di Beinasco centro, incluse le aree di via Dolci, via Mirafiori e via Avigliana: 6.200 ab.</p>
<p>Individuare in forma sintetica gli elementi che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato, ivi compresa la presenza di più Piani Strategici od altri strumenti di pianificazione integrata sia a livello comunale che sovra comunale ed in che modo gli interventi proposti vi si rapportano</p>	<p>Gli elementi principali che permettono una visione unitaria coerente di sviluppo del territorio interessato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione della Linea 2 metropolitana di Torino, che prevede una fermata fronte ex biblioteca Zevi, luogo che diventerà il laboratorio dell'innovazione digitale di comunità, inoltre la posizione strategica della fermata è posta sull'asse di sviluppo dell'intero intervento di recupero urbano; - il progetto di Riqualificazione del parco del Sangone, progetto comunale in stato di avanzamento alle successive fasi progettuali, che a progetto realizzato consentirà il collegamento con l'area di intervento con piste ciclabili e aree parcheggio di interscambio intermodale; - l'asse ciclabile di strada Torino in fase di progettazione e finanziato con PINQUA (finanziamento ministeriale già ottenuto) che consentirà di completare le piste ciclabili esistenti e connettere l'area di intervento con la città di Torino, corso Orbassano e la città di Orbassano con strada Orbassano; - la LINEA FM5 con capolinea a Orbassano (San Luigi), che da via Rivalta centro storico di Beinasco consentirà il collegamento con l'area di intervento; - Il Master Plan Distretto Stupinigi in cui si prevede la riqualificazione e la promozione del castello e anche delle aree limitrofe per il tempo libero, commercio locale e lo sport, intervento che dalla frazione Borgaretto e con la riqualificazione del parco del Sangone si conetterà al centro storico di Beinasco e quindi all'area di intervento posta in posizione strategica rispetto allo sviluppo del territorio comunale.
<p>Descrivere le progettualità complementari completate/ in corso di attuazione/ in corso di progettazione, che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento e spiegare la complementarità dell'intervento individuato con tali progettualità</p>	<p>Nell'area di piazza Dolci l'amministrazione comunale ha appena recuperato un luogo di forte interesse culturale e architettonico, ovvero l'ex biblioteca Zevi, piccolo gioiello architettonico dell'architetto storico e critico d'arte Bruno Zevi, paladino del movimento moderno, recuperato in collaborazione con la Fondazione Einaudi e il Politecnico di Torino. Nella stessa piazza, grazie ad un accordo con la proprietà dell'ex stabilimento Novares e su indicazione della soprintendenza per i beni storici e architettonici, sarà inoltre restaurata e destinata a funzione pubblica un'area dell'edificio progettato da Laura Petrazzini e Corrado Levi che vinsero, proprio per tale stabilimento, il premio del 1966 In Arch per la migliore costruzione industriale Ad entrambi questi luoghi verrà offerta nuova destinazione e, attraverso tali interventi, sarà realizzata una valorizzazione dell'identità di Beinasco, anche architettonica, che ispirerà l'intero progetto "Piazza Dolci, luogo della comunità".</p> <p>Progettualità complementari completate che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il restauro della ex biblioteca Nino Colombo, arch. B. Zevi 1963-1966, appena completato "Zevi polo multimediale", strada Torino n. 19; intervento giudicato medaglia d'argento del premio internazionale Domus Restauro. <p>Progettualità complementari in corso di progettazione che incidono sulla stessa area territoriale oggetto dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L' area industriale ex Novares (arch. Levi 1960) in trasformazione in residenziale e commerciale, strada Torino n. 23 realizzazione privati - Il percorso/mercato coperto di via D. Dolci (attualmente in progetto); - Il giardino Bio Piergiorgio riqualificazione ed ampliamento realizzazione Parco culturale (attualmente in progetto); - La valorizzazione monumento ai caduti, F. Garelli 1966 (attualmente in progetto); - La connessione ed inserimento nel contesto urbano delle fermate della metropolitana Linea 2 "Beinasco Centro" (attualmente in progetto); - Il Recupero e rifunzionalizzazione di parte di edificio di pregio, arch. Levi 1960-1962, in strada Torino n. 23 ex Novares (attualmente in progetto); - La connessione urbanistica dell'area industriale ex Novares in corso di trasformazione in residenziale e commerciale.

<p>È prevista la presenza di start-up di servizi pubblici collegata all'intervento?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>L'area sarà interessata dallo sviluppo di nuovi modelli di servizio alla cittadinanza gestiti in proprio dall'amministrazione comunale o in coprogettazione con il terzo settore. Si tratta di animazione socio-culturale del territorio in una logica di empowerment del tessuto cittadino (associazionistico, di rappresentanze giovanili, delle famiglie) di attività di promozione della lettura e della formazione continua, della coprogettazione con le reti di abitanti delle aree interessate dall'intervento.</p>
<p>È prevista la co-progettazione con il Terzo Settore?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Nell'ambito delle iniziative sociali legate al nuovo asse mercatale attenzione sarà posta al tema del nuovo welfare, con politiche di utilizzo dell'inventuto alimentare, di un nuovo rapporto tra terzo settore e piccolo commercio, in una logica di sostenibilità ambientale e sociale dei luoghi recuperati. Inoltre il camminamento mercatale, di prossimità all'area parco, sarà luogo di iniziative culturali da coprogettarsi con il terzo settore in una logica di partecipazione della comunità locale come ulteriore luogo di incontro, oltre gli spazi determinati nell'edificato proposto al contributo.</p>
<p>È prevista l'assunzione di personale a tempo determinato per attività di supporto operativo all'intervento, essenziali per la sua attuazione, in applicazione dell'art. 1 co. 1 del d.l. n. 80/2021?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>E' prevista l'assunzione di figure tecniche destinate alla predisposizione dei documenti di gara, alla gestione delle attività di progettazione e di esecuzione dei lavori.</p>
<p>Sono previste nuove urbanizzazioni/edificazioni?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Nell'ambito dell'intervento è prevista l'edificazione di un centro socio-culturale in area già compromessa ed oggetto di rigenerazione urbana. Si tratta infatti di recupero di parte di area con destinazione produttiva oggi abbandonata. Comunque si sottolinea che nell'ambito del progetto è prevista la riqualificazione a verde e la deimpermeabilizzazione di superfici occupate da piazzale asfaltato, superfici più che doppie rispetto all'impronta del nuovo edificato che, si ribadisce, insisterà però su area già urbanizzata.</p>
<p>È previsto un intervento immateriale?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>
<p>Descrizione in forma sintetica dell'intervento immateriale?</p>	
<p>Importo intervento immateriale</p>	
<p>Cronoprogramma intervento immateriale</p>	